



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2024-2025 n. 46

Domenica 6 luglio 2025 - Quarta dopo Pentecoste

Dal Vangelo di Matteo (5,21-24)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geëna. Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono».

Nella prima lettura troviamo la vicenda di Caino e Abele. Lo scrittore Jorge Luis Borges, uno dei più grandi scrittori del XX secolo dà una continuazione al dramma accaduto con questo racconto: *“Abele e Caino s’incontrarono dopo la morte di Abele. Camminavano nel deserto e si riconobbero da lontano, perché erano ambedue molto alti. I fratelli sedettero in terra, accesero un fuoco e mangiarono. Tacevano, come fa la gente stanca quando declina il giorno. Nel cielo spuntava qualche stella, che non aveva ancora ricevuto il suo nome. Alla luce delle fiamme, Caino notò sulla fronte di Abele il segno della pietra e lasciando cadere il pane che stava per portare alla bocca chiese che gli fosse perdonato il suo delitto. Abele rispose: “Tu hai ucciso me, o io ho ucciso te? Non ricordo più: stiamo qui insieme come prima”. “Ora so che mi hai perdonato davvero” disse Caino “perché dimenticare è perdonare. Anch’io cercherò di scordare”. Abele disse lentamente: “È così. Finché dura il rimorso dura la colpa.”*

Giustamente la Liturgia pone come introduzione al cap. V, vv 21-24 di Matteo, la vicenda di Caino ed Abele. Al di là di questo racconto poetico, la parola “perdona”, è “grossa ...” direbbe il mio amico Samuel della Comunità di Minori “Villa San Francesco”, nel senso che è quasi utopia e che spaventa tant’è la sua grandezza. Con il perdono tra fratelli poi, risplende la vita in quanto lo si sa il perdono è più forte del pentimento di chi ha offeso. Una parola certa che può anche destabilizzare, se ce ne fosse bisogno, è arrivata con l’enciclica di Papa Francesco “Fratelli tutti” (2020) sulla fraternità e l’amicizia sociale. Al n. 250 il Santo Padre mette un sottotitolo che spiazzava qualsiasi interpretazione, quando scrive che si può “perdonare senza dimenticare”: “Il perdono non implica il dimenticare. Diciamo piuttosto che quando c’è qualcosa che in nessun modo può essere negato, relativizzato o dissimulato, tuttavia, possiamo perdonare. Quando c’è qualcosa che mai dev’essere tollerato, giustificato o scusato, tuttavia, possiamo perdonare. Quando c’è qualcosa che per nessuna ragione dobbiamo permetterci di dimenticare, tuttavia, possiamo perdonare. Il perdono libero e sincero è una grandezza che riflette l’immensità del perdono divino. Se il perdono è gratuito, allora si può perdonare anche a chi stenta a pentirsi ed è incapace di chiedere perdono”. Queste parole sono la risposta al Vangelo di oggi. Chi perdona non ha memoria: la memoria, liberata dal male, non è più un covare vendetta o rivalsa. Con Papa Francesco preghiamo anche noi: *«O Dio prepara i nostri cuori all’incontro con i fratelli al di là delle differenze di idee, lingua, cultura, religione; di ungere tutto il nostro essere con l’olio della sua misericordia che guarisce le ferite degli errori, delle incomprensioni, delle controversie; la grazia di inviarci con umiltà e mitezza nei sentieri impegnativi ma fecondi della ricerca della pace».*

don Attilio Riva

Domenica 13 luglio 2025 - Quinta dopo Pentecoste

Vangelo secondo Luca (13, 23-29)

In quel tempo. Un tale chiese a Gesù: "Signore, sono pochi quelli che si salvano?". Disse loro: "Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio".

In questo brano di Vangelo Gesù affronta un tema che coinvolge tutta la nostra vita nella quotidianità dell'essere cristiani e lo fa convocandoci, chiamandoci a raccolta attorno a lui per ascoltare un messaggio importante: le "istruzioni" che ci conducono alla vera salvezza. Gesù ci dice che la vera salvezza consiste nel portare la nostra croce, nel quotidiano, la croce di chi lotta per il bene scontrandosi con il male, di chi ogni giorno combatte contro il proprio peccato, di chi ogni giorno perde la propria vita per Cristo e il Vangelo. Chi è così matto da deciderle di farle sue? Sembra che Gesù ci chieda di seguire una strada di dolore, di fatica, di sofferenza. Sono dichiarazioni dure e difficili da accettare, ma sono chiare e mettono di fronte ad una scelta altrettanto netta: o ci si aggrappa a Gesù accettando queste sue dichiarazioni o lo si rifiuta. Questa è la strada per la salvezza: accettare la nostra croce come lui ha accettato la sua fino alla morte. E non lasciamoci sviare se la croce sembra troppo pesante. Per quanto lo possa essere, se l'accettiamo, Gesù ci darà la grazia di sopportarla. Come non si ottiene nulla sulla terra senza fatica e impegno, ancora di più questa fatica e impegno ci vengono chiesti per guadagnarci la vita eterna.

Elena Monguzzi

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregio.it

- Gli iscritti al viaggio del 25-29 agosto in **Provenza e Camargue** provvedano a bonificare il saldo o a versarlo in sacrestia della Basilica.
- Martedì 5 agosto ci sarà la **gita sul Lago di Como, Bellagio e Ghisallo**. Iscrizioni entro il 20 luglio in sacrestia della Basilica.
- E' già in calendario il prossimo **percorso di preparazione al Matrimonio cristiano** dell'anno 2025-2026. Inizierà lunedì 13 ottobre nella Parrocchia S. Giuseppe. Le iscrizioni vanno fatte entro il 21 settembre prossimo in Sacrestia della Basilica.
- **Ricordiamo la variazione di alcune Messe durante l'estate:** è sospesa la S. Messa delle 10.30 all'Oratorio S. Rocco; è sospesa la S. Messa del sabato alle ore 20 ai Vignoli; è sospesa la S. Messa delle 20.30 a S. Ambrogio; dal 6 luglio è sospesa la S. Messa delle 11.30 al Lazzaretto; ad agosto è sospesa la S. Messa festiva delle 8 a S. Valeria.
A luglio e agosto è sospesa la S. Messa feriale delle ore 18 in Basilica e quella del mercoledì sera ai Vignoli; **a luglio e agosto al Ceredo la Messa del giovedì è alle 8.30 anziché alle 20.30;** ad agosto è sospesa la S. Messa feriale delle ore 8 a S. Valeria.

ORARIO

INTENZIONI S. MESSE

<p>DOMENICA 6 LUGLIO IV DOPO PENTECOSTE</p>	<p>8.30 10.30</p>	<p>Don Carlo Radice</p>
<p>Lunedì 7 luglio <i>Feria</i></p>	<p>8.30</p>	
<p>Martedì 8 luglio <i>Feria</i></p>	<p>8.30</p>	
<p>Mercoledì 9 luglio <i>Feria</i></p>	<p>8.30</p>	
<p>Giovedì 10 luglio <i>Feria</i></p>	<p>8.30</p>	<p>Antonio e Antonietta Radice; anime purganti; Pasquale, Roberto, Luigi e Angela Guaglianone; Rosetta e Michelina Scilingo; Fiorentino Servidio; fam. Giuseppe Nocito; Franceschina Spinelli; Renato Ravasio</p>
<p>Venerdì 11 luglio S. Benedetto, abate, patrono d'Europa <i>Festa</i></p>	<p>8.30</p>	
<p>Sabato 12 luglio Ss. Nabore e Felice, martiri Messa Vigiliare</p>	<p>18.00</p>	
<p>DOMENICA 13 LUGLIO V DOPO PENTECOSTE</p>	<p>8.30 10.30</p>	<p>Maria e Renzino e fam. Berto-Bidinotto Rosalinda Fortin</p>

	ORARIO	INTENZIONI S. MESSE
Lunedì 14 luglio <i>Feria</i>	8.30	
Martedì 15 luglio S. Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa <i>Memoria</i>	8.30	
Mercoledì 16 luglio <i>Feria</i>	8.30	
Giovedì 17 luglio S. Marcellina, vergine <i>Memoria</i>	8.30	Giancarlo Crosera, Lino Somaschini.
Venerdì 18 luglio <i>Feria</i>	8.30	Giorgio Frasson e Stella Sanson
Sabato 19 luglio Messa Vigiliare	18.00	
DOMENICA 20 LUGLIO VI DOPO PENTECOSTE	8.30 10.30	

AVVISI DELLA PARROCCHIA

 0362 238382 - segreteria@parrocchiaceredo.it

- ▶ Nel **periodo estivo** la segreteria sarà chiusa. In caso di necessità, rivolgersi in sacrestia dopo la celebrazione delle messe.
- ▶ Venerdì 11 luglio ore 21.00 in oratorio: festa conclusiva dell'oratorio estivo

Un grande GRAZIE a tutti gli animatori e i volontari che hanno prestato il loro prezioso aiuto nei diversi servizi e hanno reso possibile anche quest'anno la buona riuscita dell'oratorio estivo.

Buone vacanze a tutti!